



LICEO DONATELLI TERNI
OLIMPIADI DI FILOSOFIA - SELEZIONE D'ISTITUTO
1 febbraio 2022

Il candidato scelga un testo tra quelli proposti, lo analizzi e ne illustri il significato, sviluppi e argomenti filosoficamente una tesi rispetto ai temi in esso suggeriti.

1 - AMBITO GNOSEOLOGICO-TEORETICO

Quando Galilei fece rotolare le sue sfere su di un piano inclinato con un peso scelto da lui stesso, e Torricelli fece sopportare all'aria un peso che egli stesso sapeva già uguale a quello di una colonna d'acqua conosciuta [...] fu una rivelazione luminosa per tutti gli investigatori della natura. Essi compresero che la ragione vede solo ciò che lei stessa produce secondo il proprio disegno, e che [...] essa deve costringere la natura a rispondere alle sue domande; e non lasciarsi guidare da lei, per dir così, colle redini; perché altrimenti le nostre osservazioni, fatte a caso e senza un disegno prestabilito, non metterebbero capo a una legge necessaria. **IMMANUEL KANT, *Critica della ragion pura*, Prefazione alla seconda edizione.**

When Galilei experimented with balls of a definite weight on the inclined plane, when Torricelli caused the air to sustain a weight which he had calculated beforehand to be equal to that of a definite column of water [...] a light broke upon all natural philosophers. They learned that reason only perceives that which it produces after its own design; that it must not be content to follow, as it were, in the leading-strings of nature, but must proceed in advance with principles of judgment according to unvarying laws, and compel nature to reply its questions. For accidental observations, made according to no preconceived plan, cannot be united under a necessary law. **IMMANUEL KANT, *Critique of Pure Reason*, Preface to the Second Edition.**

2 - AMBITO POLITICO

Meno noto [rispetto ad altri paradossi] è il paradosso della tolleranza: la tolleranza illimitata deve portare alla scomparsa della tolleranza. Se estendiamo l'illimitata tolleranza anche a coloro che sono intolleranti, se non siamo disposti a difendere una società tollerante contro l'attacco degli intolleranti, allora i tolleranti saranno distrutti e la tolleranza con essi. **KARL POPPER, *La società aperta e i suoi nemici*.**

Less well known [than other paradoxes] is the paradox of tolerance: Unlimited tolerance must lead to the disappearance of tolerance. If we extend unlimited tolerance even to those who are intolerant, if we are not prepared to defend a tolerant society against the onslaught of the intolerant, then the tolerant will be destroyed, and tolerance with them. **KARL POPPER, *The Open Society and Its Enemies*.**

3 - AMBITO ETICO

Socrate si valeva d'una metafora per esplicitare l'attività di pensare: la metafora del vento: «I venti in sé sono invisibili, tuttavia ciò che essi fanno è manifesto e in certo modo noi avvertiamo il loro avvicinarsi». [...] Alla fine, la conseguenza è che il pensiero possiede inevitabilmente un effetto distruttivo, tale da minare in profondità tutti i criteri fissati, i valori condivisi, le unità di misura del bene e del male, insomma tutti i

costumi e le regole di condotta di cui si tratta nella morale e nell'etica. Questi pensieri congelati, sembra dire Socrate, sono così comodi che li si può usare anche dormendo, ma se il vento del pensiero che ora agiterò in te ti ha scosso dal tuo sonno, ti ha reso completamente sveglio e vivo, ti accorgerai di non avere in mano se non delle perplessità, e la cosa migliore che possiamo farne è dividerle gli uni con gli altri. **HANNAH ARENDT, *La vita della mente*.**

Socrates used a metaphor to explain thinking activity – The metaphor of the wind: “The winds themselves are invisible, yet what they do is manifest to us and we somehow feel their approach”. [...] The consequence is that thinking inevitably has a destructive, undermining effect on all established criteria, values, measurements of good and evil, in short, on those customs and rules of conduct we treat of in morals and ethics. These frozen thoughts, Socrates seems to say, come so handily that you can use them in your sleep; but if the wind of thinking, which I shall now stir in you, has shaken you from your sleep and made you fully awake and alive, then you will see that you have nothing in your grasp but perplexities, and the best we can do with them is share them with each other. **HANNAH ARENDT, *Life of the Mind*.**

4 - AMBITO ESTETICO

Platone chiama bello ciò che massimamente risplende e attrae, cioè, per così dire, la visibilità dell'ideale. Ciò che riluce in tal modo più di ogni altra cosa, che possiede in sé una tale luce persuasiva della verità ed esattezza, è quel che noi tutti percepiamo come il bello nella natura e nell'arte, e che necessita la nostra approvazione quando diciamo: “questo è il vero”. [...] L'essenza del bello non consiste nel fatto di essere solo posta di fronte od opposta alla realtà; essa consiste piuttosto nel fatto che la bellezza, per quanto inaspettata possa essere, è come una garanzia che, in tutto il disordine del reale, in tutte le sue incompiutezze, cattiverie, storture, parzialità, in tutti suoi fatali sconvolgimenti, il vero purtuttavia non resti irraggiungibilmente lontano, ma ci si faccia incontro. La funzione ontologica del bello è appunto quella di colmare l'abisso che si apre tra l'ideale e il reale. **HANS-GEORG GADAMER, *L'attualità del bello*.**

Plato describes the beautiful as that which shines forth most clearly and draws us to itself, as the very visibility of the ideal. In the beautiful presented in nature and art, we experience this convincing illumination of truth and harmony, which compels the admission: "This is true." [...] The essence of the beautiful does not lie in some realm simply opposed to reality. On the contrary, we learn that however unexpected our encounter with beauty may be, it gives us an assurance that the truth does not lie far off and inaccessible to us, but can be encountered in the disorder of reality with all its imperfections, evils, errors, extremes, and fateful confusions. The ontological function of the beautiful is to bridge the chasm between the ideal and the real. **HANS-GEORG GADAMER, *The relevance of the beautiful*.**

La valutazione degli elaborati verrà effettuata sulla base dei criteri del Bando delle Olimpiadi di Filosofia (pertinenza alla traccia; comprensione filosofica della traccia; capacità argomentativa; coerenza; originalità) integrati nella scheda di valutazione ad esso allegata.